

|  |
|--|
| <b>PROCEDURA AUA - PARERE n. 16 del 30.06.2014</b> |
|--|

**Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013 – Parere Tecnico per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali. Ditta Officina VM di Virgili Matteo - Richiedente Sig. Virgili Matteo. Comune di Allerona (TR).**

**IL DIRETTORE**

Premesso:

- Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Allerona, dal Sig. Virgili Matteo, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, trasmessa a questo Ambito dalla Provincia di Terni e acquisita agli atti con Prot. 1668 in data 30.05.2014, con la quale lo stesso chiede il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale allo scarico in pubblica fognatura dei reflui industriali provenienti dall'attività di riparazioni meccaniche di autoveicoli sita in Via Rivarcale n. snc nel Comune di Allerona (TR);
- Vista l'integrazione prodotta dalla Ditta **Officina VM di Virgili Matteo** ed acquisita al protocollo generale di questo Ente al. n. 1750 del 09.06.2014;
- Visto il parere del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato S.I.I. S.c.p.A. prot. n. 5279 del 25.06.2014, acquisito agli atti di questo Ambito in data 27.06.2014 prot. n. 1943, con il quale il Gestore, pronunciando la valutazione tecnica di merito richiesta per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura;
- Visto il Documento Istruttorio in data 27.06.2014 a firma del Geom. Andrea Frascchetti;
- Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.06 "Norme in materia ambientale" aggiornato con il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;
- Visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012 n.5, convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012 n. 35";
- Vista la D.G.R. 24.04.2012 n. 424 che aggiorna la suddetta - Direttiva Tecnica Regionale sulla disciplina degli scarichi delle acque reflue;
- Viste le procedure per l'Autorizzazione degli scarichi industriali in fognatura approvate dal C.d.A. del soppresso AATO Umbria 2 con Delibera n. 13 del 21.04.08 così come modificate ed integrate con Decreto Presidenziale n.18 in data 09.10.2013;

*Pagina 1 di 3*

Preso atto del parere favorevole del Gestore allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali provenienti dall'attività di riparazioni meccaniche di autoveicoli sita in Via Rivarcale n. snc nel Comune di Alleroni (TR) e della conformità del progetto al rispetto delle normative vigenti che prevede in dettaglio lo scarico in pubblica fognatura di:

1. acque di risulta della zona lavaggio pezzi, mezzi e griglie interne zona lavorazione per un quantitativo pari a 27,00 metri cubi annui;
2. acque reflue domestiche dei servizi igienici direttamente nella pubblica fognatura per un quantitativo pari a 10,00 metri cubi annui;

Rilevato dalla S.I.I. Scpa, gestore del servizio idrico Integrato, nel parere tecnico sopra richiamato che le acque di risulta del lavaggio pezzi, mezzi e griglie interne zona lavorazione e quelle dei servizi igienici sono convogliate in collettore fognario acque nere mentre quelle reflue di dilavamento del piazzale e le acque meteoriche dai tetti sono convogliate in collettore acque bianche;

Dato Atto:

- che Oggetto della presente autorizzazione è lo scarico industriale sito in Via Rivarcale n. snc nel Comune di Alleroni (TR) e proveniente dall'insediamento distinto al NCEU Fg. 58 p.la n. 222;
- che il progetto allegato alla domanda, come depositato ai nostri archivi è costituito da:
  1. Allegato A4;
  2. Relazione tecnica;
  3. Elaborato grafico –planimetria;
  4. Documentazione fotografica;
  5. Dichiarazione di idoneità impianto di trattamento;
  6. Scheda tecnica impianto di trattamento;
  7. Relazione tecnica sul funzionamento dell'impianto;
  8. Schema a blocchi;
  9. Visura CC.I.AA.;
  10. Estratto CTR;

### ESPRIME

Parere tecnico favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, al Sig. Virgili Matteo nato a Orvieto (TR) in data 29.09.1990 e residente in Via Felceta n. 19, nel Comune di Castel Viscardo (TR), in qualità di legale rappresentante della ditta **Officina VM di Virgili Matteo** con sede legale in Via Rivarcale n. 6 nel Comune di Alleroni (TR) P.I.V.A.: 01479820555, delle acque reflue industriali dell'attività di riparazioni meccaniche di autoveicoli, sono costituite dalle acque di risulta della zona lavaggio pezzi, mezzi e griglie interne zona lavorazione e dalle acque reflue assimilate alle domestiche dei servizi igienici per un quantitativo rispettivamente a: 27,00 metri cubi annui e a 10,00 metri cubi annui, alle condizioni di cui appresso:

- a. Le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura devono rispettare i limiti imposti dalla tabella 3 – allegato 5 – del D. Lgs.152/06, come riportati in tab. 3 della D.G.R. n. 424 del 24.04.2012 e ss.mm.ii.;
- b. Il pozzetto esistente a monte dell'innesto nella pubblica fognatura, indicato nella planimetria come pozzetto fiscale e di campionamento (1), dovrà comunque essere sempre facilmente accessibile e di caratteristiche costruttive tali da permettere il campionamento con sistemi di prelievo automatici o manuali;

*Pagina 2 di 3*

- c. Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie onde evitare un inquinamento anche temporaneo. Il responsabile dello scarico e/o il responsabile di sversamenti accidentali in pubblica fognatura, al di fuori delle modalità e dei limiti qualitativi e quantitativi autorizzati, sono tenuti a darne comunicazione al Gestore e a seguire le disposizioni impartite telefonicamente o verbalmente, successivamente confermate per iscritto dallo stesso. Qualora il fatto possa avere riflessi ambientali dovrà essere tempestivamente data comunicazione alla struttura provinciale dell'ARPA competente per il territorio.

Nel caso vi siano riflessi igienico-sanitari, con la medesima procedura, si dovrà provvedere a dare debita comunicazione direttamente alla U.O. di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. competente per il territorio.

- d. E' fatto divieto di diluire scarichi contenenti le sostanze di cui alla Tab.5 (ad eccezione delle sostanze numero 11,13,14) della D.G.R. 1171/07 come modificata dalla D.G.R. n. 424 del 24 aprile 2012, con acque comunque prelevate esclusivamente allo scopo, comprese le acque di raffreddamento di lavaggio di aree esterne ovvero per la produzione di energia.

E' fatto, inoltre, obbligo di:

- Richiedere nuova autorizzazione allo scarico, ai sensi del DPR 59/13, qualora intervengano variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico;.
- garantire l'accessibilità per il campionamento ed il controllo al Gestore del Servizio Idrico Integrato che è autorizzato ad effettuare all'interno dell'impianto tutte le ispezioni ed i controlli ritenuti necessari per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
- trasmettere il certificato analitico dello scarico, riferito al prelievo effettuato presso il pozzetto fiscale e di campionamento (1) indicato negli elaborati, all'Ambito Territoriale Integrato ATI4, entro **novanta giorni** dalla data di rilascio dell'autorizzazione, pena l'applicazione delle sanzioni di cui al D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

La mancata osservanza delle disposizioni/prescrizioni contenute nella presente proposta, nonché di quelle che, in materia potranno essere emanate successivamente, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 152/2006 (art.130) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione.

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (sanzioni amministrative) e 137 (sanzioni penali), del decreto medesimo.

Il Direttore  
Ing. Roberto Spinanti

*f.to digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005*